

1543 ti più vicini , per fare un corpo d'effercito , co'l quale potesse porre l'assedio a Marano; & a gli uni, & a gli altri era stato prontamente concesso il passo per lo stato della Republica , per mostrarsi libera d'ogni affetto in questo negotio. Più rincresceva a' Vinetiani, che a Trieste si fusse armata una fusta, & due bergantini, co' quali vasselli entrati nel porto di Dignano, havevasi dato principio a stringere Marano dalla parte del mare. Peroche il sopportare questi, oltre che tirava quasi per necessità altri legni armati in quelle parti, pareva che venisse ancora a pregiudicare alle certe ragioni della Republica sopra quel porto, & a mostrare qualche partialità, tollerandosi negl' istessi luoghi le offese di Marano, dove prima, distruggendosi il forte, non s'erano volute tollerare le difese. Nondimeno il Senato, procedendo con certo temperamento, procurava più presto con gli ufficii, & con certo timore, che con aperta forza, di levarsi da questi pregiudicii, & sospetti. Però con Ferdinando, & con Cesare ancora facevansi molte istanze, perche questi vasselli armati uscissero di quel porto; & ad uno stesso tempo fatto venire a' lidi vicini il capitano delle fuste, & una galea ben'armata, venivasi a' vasselli Triestini, debolmente forniti, a far resistenza, tenendoli in dubbio, & sospetto, che si volesse contra loro usare la forza.

Le quali cose mentre si trattavano, venne a Vinetia Giovan Francesco de' Pazzi Fiorentino ad offerire, per nome di Pietro Strozzi, di dover dare la fortezza di Marano in potestà della Republica, con una honesta ricompensa: alla quale sua offerta quando non s'haveffe voluto attendere, farebbe costretto di volgersi a trattare con altro Prencipe grande, dal quale sapeva, che farebbe volentieri accettata: & d'ogni parte risonavano publiche voci, che lo Strozzi risoluto di non cedere in niun modo quella fortezza a Ferdinando, & intento di traggerne quel maggior utile, che potesse, facilmente farebbe convenuto co' Turchi. Haveva il Rè di Francia lasciato Marano in libera potestà dello Strozzi, per fargli mercede del

*Fortezza di
Marano offerta dallo
Strozzi alla
Repub.*